



RAPPORTO ANNUALE 2012

FONDAZIONE PER L'INFANZIA
RONALD MCDONALD ITALIA



Questo Rapporto Annuale rappresenta il racconto di un anno di lavoro e di impegno. E' la testimonianza di ciò che facciamo per rafforzare il contributo che la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia dà al benessere dei bambini malati e delle loro famiglie.

La nostra missione è quella di garantire una "Casa lontano da casa" a quei bambini che hanno bisogno di cure pediatriche specialistiche e di eccellenza, in modo che possano affrontare l'ospedalizzazione e il percorso terapeutico insieme ai loro genitori, in un ambiente domestico.

Anche se il 2012 è stato un anno difficile per molti aspetti, a causa della generale crisi economica, siamo riusciti a raggiungere i risultati che ci eravamo prefissi.

Nel corso dell'anno abbiamo inaugurato la nuova Family Room di Alessandria e dato il via alla collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Meyer e l'Università di Firenze, dalla quale è nata la nuova Casa Ronald McDonald di Firenze.

Questo Rapporto è l'occasione per raccontare la nostra storia e condividere con chi ci ha sostenuto, con tutti i donatori, con i bambini e le famiglie che abbiamo ospitato presso le nostre strutture ciò che siamo impegnati a fare.

Ed è l'occasione per ringraziare tutte le persone, le aziende, i volontari che sono al nostro fianco e tutti coloro che vorranno nel prossimo futuro contribuire ad assistere un numero sempre crescente di bambini e famiglie.

Federico Bresciani

Federico Bresciani

Presidente Fondazione per l'Infanzia
Ronald McDonald Italia



CHI SIAMO

- pag. 4 *Alla soglia degli “anta”: la “Casa lontano da casa” una scelta vincente che regge la prova del tempo*
- pag. 6 *McDonald’s e Fondazione: una relazione aperta a chi vuole contribuire al benessere dei bambini*

COSA FACCIAMO

- pag. 8 *Cosa vuol dire “Casa lontano da casa”: il “modello Fondazione Ronald”*
- pag. 11 *I numeri di Ronald McDonald House Charities Inc., un punto di partenza*
- pag. 12 *Il modello “Fondazione Ronald” e le cure pediatriche nel nostro paese tra eccellenza e disparità territoriale*

TRASPARENZA E RISULTATI

- pag. 18 *A chi vogliamo rendere conto*
- pag. 28 *Link: i contatti utili*



Alla soglia degli “anta”: la “Casa lontano da casa” una scelta vincente che regge la prova del tempo

Ronald McDonald House Charities si avvia verso il 40° compleanno
Una storia di impegno a favore del benessere dei bambini e delle
loro famiglie, anche in Italia

Quello dei quaranta anni è un traguardo importante. E' un momento al quale ci si prepara facendo il bilancio della propria storia. A maggior ragione se si tratta di una storia importante.

Nel 1974 in Etiopia venivano ritrovati i resti di Lucy, una giovane donna vissuta almeno 3,2 milioni di anni fa, e in cielo si scopriva Leda, un satellite naturale di Giove.

E mentre l'allora presidente USA Nixon e il presidente dell'allora Unione Sovietica Breznev si preparavano a uno storico incontro, a Philadelphia veniva inaugurata la prima Casa Ronald McDonald, per offrire assistenza e ospitalità ai bambini malati e alle loro famiglie durante il periodo di cura o di terapia ospedaliera dei bambini stessi.

Con la prima Casa Ronald inizia l'attività della Ronald McDonald House Charities Inc (RMHC®), un'organizzazione non profit la

cui storia si avvia a superare la faticosa soglia degli “anta”.

A fondarla è Ray Kroc, l'uomo grazie al quale McDonald's diventerà a breve un marchio conosciuto in tutto il mondo, attraverso la formula dei ristoranti licenziatari.

L'idea che ispira l'attività della RMHC è semplice: la “Casa lontano da casa”, ossia la possibilità di vivere in un ambiente familiare per i bambini ammalati

e lungodegenti e per le loro famiglie. Una scelta che non significa solo accoglienza, ma un vero contributo al percorso terapeutico e di assistenza, con l'obiettivo di migliorare in modo diretto la salute e il benessere dei bambini. Lo scopo di RMHC è quello di dare attuazione ai principi della Carta di Ledha (con l'accia, in questo caso) dell'Unesco, che enuncia i diritti dei bambini in ospedale e stabilisce come uno



Sala Giochi,
Casa Ronald Roma Bellosguardo

La testimonianza

Francesco, 13 anni

ospite della Casa Ronald Roma Bellosguardo e partecipante all'attività di intrattenimento di Drum Circle, ottobre 2012



"In questa domenica pomeriggio autunnale la noia si faceva sentire, tutti cercavamo qualcosa da fare perché le terapie settimanali erano state pesanti e per niente divertenti. Quando abbiamo visto arrivare Lorenzo, ci siamo guardati tutti in faccia e ci siamo fatti tutti la stessa domanda: chi è questo? Un signore alto, senza capelli e con un po' di barbetta mi sembrava uscito dalle fotografie dei miei genitori degli anni '70, come si chiamavano? Figli dei fiori? A un certo punto Lorenzo, ha tirato fuori degli strumenti strani: erano lunghi tubi, nacchere e tamburelli. Ad ognuno di noi ha detto di usare un colore e una grandezza diversa e di battere con tutta la forza possibile. Tum drum trum tum tum questa era la musica che usciva. Con sorpresa vedevo tutti i genitori che si divertivano come non mai, tante risate e tante note, non sembrava possibile che dei tubi di plastica potessero fare tanta bella musica. Da allora ogni volta che trovo un tubo provo a suonarlo, proprio come ci ha insegnato Lorenzo."



Sala da Pranzo,
Casa Ronald Roma Palidoro

dei diritti fondamentali, soprattutto dei bambini, l'accesso alle migliori cure mediche possibili.

Oggi RMHC ha sedi in oltre 50 paesi e ha assicurato oltre 500 milioni di dollari di finanziamento a favore dei bambini di

tutto il mondo. Questo significa che, a partire da quel lontano 1974, mentre nel mondo cadeva il muro di Berlino, cambiava la storia e la geografia, la nostra vita quotidiana e le relazioni grazie ai Pc, poi ai telefonini, Internet e Facebook, c'era chi continuava a lavorare con l'idea di "Casa lontano da casa", ma più vicina e accessibile a molti bambini nel mondo.

Nel 1999 viene fondata anche in Italia Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald, un'associazione non a scopo di lucro che ha l'obiettivo di aiutare i bambini malati e in condizione di disagio, insieme alle loro famiglie.

Il lavoro principale della Fondazione consiste nell'apertura e nella gestione delle Case Ronald, vicino ai principali centri pediatrici in Italia e delle Family Room, all'interno dei padiglioni pediatrici.

dimmi
perché

Perché un Rapporto Annuale pubblico? A chi si rivolge?

Risponde

Tiziana Gagliardi

Executive Director di Fondazione per l'Infanzia
Ronald McDonald Italia

Misurare i risultati, analizzare ciò che abbiamo fatto e ragionare su come migliorare è parte integrante del nostro modo di essere.

Un Rapporto Annuale che si rivolga a tutti i cosiddetti stakeholder, i bambini e le famiglie, i donatori, tutti coloro che a vario titolo collaborano con noi è una scelta naturale per noi.

Risponde all'esigenza di raccontare chi siamo e come lo facciamo e di confrontarci con i risultati raggiunti.

Da sempre ci misuriamo con la volontà di migliorare, che per noi significa garantire il pieno funzionamento

delle Case Ronald e delle Family Room, e contribuire al miglioramento del benessere dei bambini malati e delle loro famiglie.

La trasparenza è un tratto distintivo di Fondazione. Molti ci conoscono proprio grazie alle urne trasparenti che si trovano nei ristoranti McDonald's, con le quali raccogliamo il resto dei clienti. Con questo Rapporto vogliamo rendere conto di quello che facciamo a tutti coloro che nel corso di questi 13 anni di storia, da quando esiste la Fondazione in Italia, sono stati al nostro fianco.

McDonald's e Fondazione: una relazione aperta a chi vuole contribuire al benessere dei bambini

La forza e il sostegno del marchio McDonald's sono le basi su cui la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald si apre alla collaborazione con altre aziende e organizzazioni.

Un legame non esclusivo, con l'obiettivo di raccogliere la partecipazione di chi vuole contribuire a realizzare Case Ronald e Family Room, a favore dei bambini malati e delle loro famiglie

Anche nel nostro paese la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald nasce per iniziativa di McDonald's Italia, seguendo l'esempio di altre nazioni in cui la collaborazione tra organizzazione profit e non profit ha dato vita a un modello vincente di intervento sociale, a favore dei bambini.

McDonald's è il principale donatore "corporate" (aziendale) della Fondazione, i cui costi operativi sono coperti in parte dalla stessa McDonald's e dai licenziatari dei ristoranti, e contribuisce alle attività della Fondazione sia in fase di raccolta fondi, che di sostegno alle attività, anche attraverso il volontariato (vedi box).

Quella della Fondazione con McDonald's non è però una relazione esclusiva.

E' sicuramente un legame di tipo "genetico": la Fondazione nasce con le caratteristiche distintive, in termini di capacità progettuale, di raggiungimento dei risultati, di modalità operative, ed efficienza che sono proprie di una grande organizzazione globale, leader nel suo settore di mercato.

E' un legame forte che si consolida reciprocamente con il tempo e che permette alla Fondazione di beneficiare dei numerosi vantaggi collegati al fatto di potersi avvalere dell'appoggio di un grande marchio. Si tratta dunque di un rapporto privilegiato, ma



La testimonianza

Cristiano Rufo
McDonald's Southern Region
Construction Manager,
ha offerto pro-bono la sua professionalità
per la ristrutturazione della nuova
Casa Ronald di Firenze

"L'aver contribuito alla realizzazione di un progetto, il cui utilizzo finale è riservato alle persone che ne hanno bisogno e che vivono delle situazioni difficili e lontane dalla quotidianità giornaliera, mi ha dato una grossa motivazione nel perseguire l'obiettivo finale (apertura Casa). Allo stesso tempo aver pensato di fare qualcosa per queste persone è stato gratificante e mi ha reso orgoglioso di aver seguito questo progetto. Le attività per la Fondazione sono più snelle, mentre in McDonald's ci sono molte più regole e prassi da rispettare e questo riguarda le modalità e le procedure. Relativamente all'approccio in McDonald's è oggettivo e più aggressivo, mentre in Fondazione è oggettivo ma più sentimentale."

non chiuso. Anzi. Fondazione collabora infatti con numerose altre aziende che la sostengono a vario titolo. Sono numerose le possibilità di partnership che la Fondazione ha già sperimentato con successo con diverse imprese italiane, sia a livello centrale, nazionale, che sul territorio attraverso attività gestite direttamente insieme al personale delle Case Ronald McDonald.

Le aziende che scelgono di partecipare alle attività di Fondazione possono contribuire alla realizzazione di progetti gestiti in base alle modalità operative di un'organizzazione che agisce in tutto il mondo per migliorare il benessere dei bambini malati e delle loro famiglie. Possono contare sulla efficienza e l'efficacia data dall'esperienza e dalla reputazione acquisita da Fondazione Ronald in circa quarant'anni vissuti a fianco di chi soffre e a supporto di chi - medici, ricercatori e personale ospedaliero - è impegnato nella cura e nella ricerca delle migliori prassi per facilitare l'accesso alla terapia e rendere più veloce e meno traumatico il percorso verso la guarigione.

Le aziende possono inoltre beneficiare dei vantaggi collegati al fatto di sostenere una causa di solidarietà: una migliore reputazione del marchio e dell'azienda stessa e un rafforzamento della fiducia e delle relazioni con tutti gli interlocutori.

Il contributo di McDonald's alle attività della Fondazione:

- i licenziatari dei ristoranti organizzano eventi di fund raising per la Fondazione o direttamente per le Case Ronald
- i ristoranti McDonald's aderenti versano alla Fondazione lo 0,1% del totale delle vendite nette
- i dipendenti McDonald's si dedicano alle attività della Fondazione pro-bono, donando il proprio tempo e le proprie competenze professionali
- presso tutti i ristoranti McDonald's si trovano le urne trasparenti della Fondazione, per raccogliere, attraverso il resto, le donazioni dei clienti
- McDonald's Italia conduce ogni anno dal 1999, in occasione del World Children Day, campagne straordinarie di raccolta fondi
- alcuni rappresentanti di McDonald's Italia e alcuni licenziatari siedono nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione

La lettera

La Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia nel corso del 2012 ha raggiunto importanti traguardi, estendendo la sua attività in città come Alessandria e Firenze.

Un cammino che prosegue nel tempo grazie - oltre che alla dedizione di una squadra che ha fatto dell'accoglienza la propria missione - alla capacità di costruire progetti e relazioni sul territorio, all'interno delle comunità. Mi piace soffermarmi proprio sulla volontà della Fondazione di operare all'interno delle comunità locali, cercando di interpretarne i bisogni e di porsi al servizio. Questa filosofia contraddistingue profondamente la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia, fino ad esserne la caratteristica più forte e capace di generare valore. E' il valore che, anche come azienda, desideriamo restituire alle comunità nelle quali operiamo, cercando sempre di essere portatori di positività.

Dal 1999 Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia ha dato prova di saper contribuire in maniera concreta e silenziosa a rispondere a uno dei bisogni più sentiti sia dai genitori che dai figli, quello di riuscire a sentirsi famiglia anche nei momenti più complessi e difficili. Un bisogno che molto spesso cade nel silenzio e nella mancanza di strumenti per garantire un effettivo sostegno.

L'invito che vi rivolgo è quello di sfogliare questo Annual Report proprio con l'obiettivo di cogliere le storie positive e la speranza che la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia è riuscita a infondere nelle persone che ha incontrato nel suo cammino. Un cammino che, sono certo, sarà ancora lungo e ricco di nuovi progetti.



Roberto Masi

Amministratore Delegato
McDonald's Italia

COSA FACCIAMO

Cosa vuol dire “Casa lontano da casa”: il “modello Fondazione Ronald”



La testimonianza

Laura Panni,
House Manager, Casa Ronald Brescia

Il mio lavoro presso Casa Ronald Brescia è iniziato il 1 ottobre 2008 dopo alcuni anni come direttore nei Ristoranti McDonald's. La diversità del nuovo ambiente di lavoro è stata subito evidente, dal primo giorno entrata in Casa appena conosciute alcune famiglie. Ricordo di essermi detta tra me e me “qui c'è veramente bisogno di aiuto”. Ora avevo la responsabilità di riuscire a far sorridere chi non ne aveva più voglia! Il personale delle Case Ronald non deve avere necessariamente particolari qualifiche, ma bensì tanta motivazione, buon senso, comprensione e trasmettere positività. La Fondazione peraltro forma il proprio staff delle Case con corsi ad hoc, che vanno a toccare tutti gli aspetti che possiamo incontrare quotidianamente nelle strutture, dall'amministrazione, al fundraising, alla manutenzione, al supporto morale alle famiglie, ai servizi necessari per ridare un pizzico di normalità alla vita delle famiglie ospiti. C'è una risposta a tutto e strumenti adatti per poter affrontare meglio il nostro lavoro.



Un ambiente familiare vicino ai centri di eccellenza e in stretta collaborazione con il personale medico e ospedaliero.

Accesso alle migliori cure e un aiuto concreto per superare le difficoltà che una famiglia deve affrontare - lontananza e disagi - quando un bambino si ammala.

Efficienza e voglia di fare bene. Anzi sempre meglio. Il “modello Fondazione Ronald”, la filosofia che ispira l’operato di Fondazione, si basa su una esperienza di quaranta anni e sullo studio di modalità operative e di intervento che possano garantire i migliori risultati, in termini di benessere dei bambini malati e di ottimale utilizzo delle risorse a disposizione.

Le Case Ronald McDonald sorgono nelle immediate vicinanze di un ospedale, e diventano la “Casa lontano da casa” per i bambini ammalati e per le loro famiglie.

Le Case si trovano nei pressi dei centri di assoluta eccellenza pediatrica nel mondo.

Si tratta di una scelta strategica che è parte integrante del modo di essere di Fondazione Ronald: quella di facilitare l’accesso alle cure migliori anche a quei bambini e a quelle famiglie che altrimenti non potrebbero beneficiarne.

Il funzionamento delle Case e le modalità di gestione delle stesse sono studiate in stretta collaborazione con il personale medico delle strutture ospedaliere adiacenti, e danno vita a veri e propri protocolli il cui obiettivo è l’eccellenza e il pieno utilizzo delle risorse a disposizione.

Le Case non sono solo una risposta alle necessità di accoglienza e ospitalità. Oltre a consentire al bambino e ai suoi familiari di vivere in un ambiente domestico, nelle Case si svolgono attività educative e ricreative e tutte le strutture sono pensate per garantire non solo le necessità di alloggio, ma anche per il relax, lo studio e il tempo libero: sale giochi, spazi attrezzati per le attività psicomotorie, giardini, internet e TV.

Tutto ciò che può aiutare a fare della “Casa lontano da casa” un ambiente familiare.

La malattia di un bambino è infatti un evento terribile che influisce in maniera molto forte sugli equilibri delle famiglie che sono



Sopra: Casa Ronald San Giovanni Rotondo



stradicate dalla propria vita quotidiana e spesso catapultate in un'altra dimensione. Tutto diventa più difficile e al dramma della malattia spesso si aggiungono ulteriori difficoltà, non da ultimo quelle economiche, che la famiglia si trova a dover affrontare a causa di lunghi periodi di permanenza lontano da casa.

Nelle Case Ronald si offre alle famiglie un ambiente che abbia caratteristiche di "normalità", che sono l'essenza stessa del concetto di casa.

All'interno delle Case opera personale specializzato, al quale la Fondazione fornisce aggiornamento costante, non solo da un punto

di vista professionale, ma anche attraverso il sostegno psicologico e l'aiuto concreto all'andamento quotidiano delle strutture.

Oltre alle Case Ronald, Fondazione opera anche attraverso le cosiddette Family Room, delle aree all'interno dei padiglioni medico pediatrici destinate ai componenti delle famiglie i cui bambini sono impegnati nelle cure ospedaliere. Ci sono poi le cosiddette Unità Mobili: 48 Care Mobile che operano in 9 paesi per portare ogni giorno cure mediche e analisi di base a 2mila persone, laddove mancano i servizi sanitari, o sono di difficile accesso per la popolazione.



I numeri di Ronald McDonald House Charities Inc., un punto di partenza

Nelle oltre 320 Case Ronald McDonald del mondo vengono ospitate ogni giorno 8mila famiglie e il 78% degli ospedali di eccellenza pediatrica di tutto il mondo beneficiano di almeno uno dei programmi Ronald McDonald House Charities.

Paesi in cui è presente: 58

Case Ronald McDonald nel mondo: 322 in 31 paesi

Family Room negli ospedali del mondo: 177 in 22 paesi

Ronald McDonald Care Mobile nel mondo: 48 in 9 paesi

Collaboratori e volontari: 30.000

Numero di famiglie ospitate nelle Case Ronald ogni giorno: 8.000

Numero di famiglie ospitate nelle Family Room ogni giorno: 4.000

Numero di famiglie servite dai programmi Care Mobile al giorno: 2.000

Numero di famiglie servite in un anno: oltre 7 milioni



COSA FACCIAMO IN ITALIA

“Casa lontano da casa”



Il modello “Fondazione Ronald” e le cure pediatriche nel nostro paese tra eccellenza e disparità territoriale

L'attività della Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia si svolge a partire dalla considerazione delle caratteristiche del nostro sistema sanitario e delle modalità e possibilità di accesso ai centri di eccellenza. Gli italiani spendono in media più degli altri cittadini europei per la salute e considerano la sanità un pilastro del benessere collettivo, una componente decisiva della qualità della vita.

Il nostro sistema sanitario si caratterizza per la disparità territoriale nell'accesso a cure di qualità, fattore che dà vita al cosiddetto fenomeno della mobilità tra regioni e del turismo sanitario, destinato ad accentuarsi nel futuro, anche nelle sue versioni low cost.

Nel nostro paese la distribuzione della rete ospedaliera pediatrica

da quella di residenza del paziente in età pediatrica costituisce un fenomeno frequente, spesso determinato dalla necessità di mobilità verso centri di alta specialità o per il trattamento di malattie rare.

Secondo il report “Mobilità sanitaria” dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali il 77,3% dei ricoveri extraregionali per ricorrere a strutture migliori è imprescindibile. Quella italiana è una situazione insolita, per cui un milione e 700mila persone l'anno si spostano verso centri d'eccellenza nazionali.

Bisogna inoltre tenere conto che, secondo il Libro bianco sulla salute dei bambini, in Italia ci sono circa 2 milioni di persone affette da una malattia definita rara, patologie che in genere si presentano in età pediatrica.

Il Libro Bianco sostiene la valorizzazione del concetto di “area pediatrica ospedaliera”, rispondente alla necessità di centralità dei bisogni dei bambini in tutti gli ambiti di assistenza sanitaria.

Inoltre sottolinea l'importanza dell'accesso tempestivo a servizi diagnostici e terapeutici di primo livello, e la garanzia di una continuità relazionale tra medico e famiglia.

E' proprio su questi valori che si basa il “modello Fondazione Ronald” di “Casa lontano da casa”.

Non si tratta solo della consapevolezza che l'ospedalizzazione è un'esperienza stressante per bambini e parenti.

I benefici collegati alla presenza dei genitori nei periodi di terapia e permanenza in ospedale sono ben documentati. Sono numerosi gli studi che dimostrano che la partecipazione della famiglia contri-

risulta alquanto disomogenea; c'è una dislocazione dei centri di cura a macchia di leopardo che alimenta il pendolarismo della salute.

Il ricovero in una struttura ospedaliera situata in una regione diversa

buisce a diminuire lo stress, a ridurre il rischio di infezioni, abbreviare i tempi di permanenza in ospedale e più in generale a fare dell'ospedalizzazione un'esperienza meno traumatica.

Un milione e 700mila persone l'anno si spostano verso i centri di eccellenza

Le Case Ronald vengono gestite direttamente dalla Fondazione, attraverso personale selezionato, talvolta affiancato da volontari, ma sempre in stretta collaborazione con le strutture ospedaliere adiacenti.

La selezione degli ospiti avviene secondo le linee guida della Fondazione ed è gestita dai medici e dal personale delle strutture ospedaliere con cui sono state firmate le convenzioni, che hanno dato il via

alla creazione di una Casa o una Family Room Ronald McDonald. Le liste d'attesa dei pazienti e delle loro famiglie sono redatte secondo criteri precisi, tra cui la lontananza della residenza dall'ospedale, la gravità della patologia e il reddito familiare. I requisiti per l'ammissione sono stabiliti dalla Fondazione, in collaborazione con le strutture ospedaliere con cui collaborano le Case Ronald.

Tutte le attività svolte dalla Fondazione all'interno delle Case Ronald e delle Family Room sono sottoposte a misurazione e valutazione dei risultati. La Fondazione infatti procede all'analisi dei dati secondo criteri di misurazione precisi, quali:

- program performance: rileva il numero di pazienti supportati, l'utilizzo delle strutture, il risparmio economico per le famiglie e la soddisfazione dei bambini e dei loro genitori

- community engagement: rileva il coinvolgimento della comunità attraverso la strutturazione di partnership con associazioni locali e le ore di volontariato prestate presso le strutture Ronald da chi ha scelto di dedicare il proprio tempo alle attività nelle Case

- financial sustainability: misura la capacità di reperire risorse finanziarie per il sostegno delle attività

- management effectiveness: rileva l'effettivo utilizzo delle risorse.

La misurazione delle performance è parte integrante della modalità di operare di Fondazione Ronald McDonald nel mondo e include tutte le attività per la selezione, la gestione e il supporto del personale che opera nelle Case Ronald.

dimmi perché

Perché è importante il supporto al personale che lavora all'interno delle Case?

Risponde
Petronilla De Finis
House Management, Fondazione per l'Infanzia
Ronald McDonald Italia

Le persone che lavorano all'interno delle Case Ronald McDonald si trovano tutti i giorni a contatto con la malattia, la sofferenza e il disagio. E sono impegnate in prima linea nel fare delle nostre strutture la "Casa lontano da casa". Rappresentano un ingrediente fondamentale per offrire ai bambini e alle loro famiglie un ambiente domestico. Noi abbiamo processi di selezione e di formazione delle persone molto strutturati. Diamo ai nostri collaboratori un'ampia serie di strumenti per lavorare e per misurare la validità delle modalità operative e dei risultati conseguiti.

Ma non ci fermiamo al supporto professionale. I nostri collaboratori sono innanzitutto persone, che ogni giorno entrano in relazione con bambini e genitori che affrontano una malattia e, in alcuni casi, la morte. Per questo forniamo accanto alla formazione teorica quella esperienziale, incluso il sostegno necessario ad affrontare le situazioni più difficili. Lo staff dispone di manuali di riferimento, che aiutano a gestire le varie fasi della permanenza in Casa Ronald: dall'accoglienza alle emergenze.



La testimonianza

Prof. Franco Locatelli
Direttore del Dipartimento
di Onco-ematologia Pediatrica,
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma.
Professore di Pediatria, Università di Pavia.

Il progetto di cura che si articola attorno a un bambino guarito da tumore è straordinariamente complesso, vedendo in gioco, non solo e ovviamente, la famiglia piuttosto che gli operatori sanitari, ma tutta una serie di attori che potremmo definire parte integrante del supporto logistico, organizzativo, sociale e psicologico. Patologie così complesse richiedono, infatti, trattamenti sofisticati e articolati che non possono, e forse anche non devono, per garantirne la qualità e l'eccellenza, essere capillarmente distribuiti. E' allora evidente che il riferimento a strutture con programmi dedicati allo scopo diventa una necessità. Per ridurre, quindi, i disagi legati agli spostamenti di famiglie che vivono lontano da questi centri, la creazione di adeguate strutture di accoglienza è imprescindibile. Ma c'è modo e modo di lavorare e impegnarsi in questo ambito. La Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald è uno degli esempi più luminosi di ciò che significa farsi carico a 360° del bambino e della sua famiglia, non solo attraverso strutture abitative di pregio e dotate dei migliori comfort, ma anche attraverso la creazione di un ambiente caldo, rassicurante, rasserenante. Frequentare le strutture create dalla Fondazione Ronald significa avere immediata percezione di questo afflato che le permea e che ha come obiettivo principale quello di ricreare un ambiente quanto più vicino a quello familiare. La solidarietà che si coglie tra le famiglie è ulteriore dimostrazione di quanto questo obiettivo venga, con grande successo, raggiunto. Non è azzardato dire che alla cura, ormai superiore al 70% dei bambini che si ammalano, concorrono in maniera decisiva e determinante anche istituzioni come la Fondazione Ronald e tutti gli operatori che al successo delle iniziative promosse così partecipatamente ed efficacemente contribuiscono. Ringraziare non sarà mai abbastanza per manifestare tutta la più profonda gratitudine a nome di tutti i bambini e delle loro famiglie.



In questa pagina:
Casa Ronald Brescia

Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia: cosa facciamo

Anno di fondazione: 1999

Case Ronald McDonald in Italia: 5

- Casa Ronald McDonald San Giovanni Rotondo
- Casa Ronald McDonald Brescia
- Casa Ronald McDonald Roma Palidoro
- Casa Ronald McDonald Roma Bellosguardo
- Casa Ronald McDonald Firenze (inaugurata nel 2013)

Camere disponibili nelle Case Ronald McDonald Italia: 73

Family Room in Italia: 2

Bologna e Alessandria - per un totale di 13 posti letto

La Family Room Ronald McDonald di Alessandria è stata inaugurata l'11 ottobre 2012, per servire il presidio pediatrico dell'Ospedale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo.

La nuova struttura include anche una camera con servizi annessi per disabili e si stima che possa accogliere 500 persone all'anno.

Dalla loro apertura e fino al 2012, le Case e Family Room Ronald McDonald in Italia hanno accolto più di 20.000 persone.

Nel corso del 2012 sono stati 4.729 gli ospiti che hanno soggiornato all'interno delle Case Ronald e Family Room in Italia.

La distribuzione geografica degli ospiti conferma la disomogeneità territoriale del nostro sistema sanitario, nell'accesso a cure di eccellenza in campo pediatrico.

L'eccellenza di alcune strutture ospedaliere nel trattamento di specifiche malattie pediatriche è dimostrata dall'accoglienza in alcune delle Case e Family Room Ronald McDonald di bambini e famiglie provenienti dall'estero.

Family Room Bologna:

76% Emilia Romagna, 24% altre Regioni

Casa Ronald San Giovanni Rotondo:

68% Puglia, 17% altre Regioni, 15% Est Europa

Casa Ronald Roma Palidoro:

16% Lazio, 78% altre Regioni, 1% Est Europa, 5% Nord Africa

Casa Ronald Brescia:

27% Italia, 22% Europa, 51% altri Paesi

Casa Ronald Roma Bellosguardo:

19% Lazio, 59% altre Regioni, 9% Est Europa, 13% Nord Africa

La vita nelle Case Ronald significa:

- 50 lavatrici al giorno
- 183 cambi di lenzuola a settimana
- 7 litri di detersivi usati in una settimana
- 7 kg di biscotti consumati in una settimana
- 20 ore di manutenzione del giardino al mese



dimmi
perché

Perché si parla tanto di fund raising?

Risponde

Katia Saro

**Fund Raising, Fondazione per l'Infanzia
Ronald McDonald Italia**

“Perché la raccolta fondi è diventata una priorità per ogni organizzazione che non ha scopo di lucro, in un momento in cui la crisi si fa sentire e vengono meno i finanziamenti pubblici. Il nostro approccio alla raccolta fondi è sempre stato di tipo strategico. Cerchiamo di non commettere l'errore di perseguire tutte le strade possibili, ma di massimizzare i nostri investimenti in promozione. Partiamo da ciò che siamo e da ciò che sappiamo fare. Conosciamo i nostri donatori e facciamo un'attenta analisi di quali sono i potenziali donatori che potremmo raggiungere attraverso le nostre campagne. E puntiamo su ciò

che funziona meglio e ci può dare risultati a breve termine. Cerchiamo di impiegare al meglio tutte le risorse del sistema McDonald's: all'interno dei ristoranti, con il personale, con i fornitori. E poi lavoriamo con le Case Ronald affinché possano coinvolgere le comunità in cui operano: cittadini, enti, aziende che sono presenti sul territorio e che insieme possono contribuire al benessere dei bambini e delle loro famiglie, anche se vengono da lontano. Con molte imprese sviluppiamo programmi ad hoc e sempre di più utilizziamo gli strumenti social, come Facebook, per interagire con chi è interessato a darci il suo sostegno.”

dimmi
perché

Perché non usare i simboli di McDonald's?

Risponde

Sara Stroppa

**Mark&Comm, Fondazione per l'Infanzia
Ronald McDonald Italia**

“In realtà il legame con McDonald's è evidente, sia nel nome che nel nostro simbolo, ed è da subito percepito da chi si avvicina a noi come molto stretto. Ma si tratta di un legame fondativo e non esclusivo. Il nostro simbolo è una casa, che rappresenta la missione che noi perseguiamo, e che riproponiamo in tutta la nostra comunicazione. Nei ristoranti McDonald's sono presenti le nostre urne a forma di casa trasparente, dove i clienti possono vedere il contributo che danno alla realizzazione di nuovi progetti. In futuro dovremo spiegare ancora meglio cosa sono le nostre Case, quale è il nostro modello di aiuto ai bambini e alle loro famiglie. Vogliamo riempire le case, le urne trasparenti, che usiamo per la raccolta fondi del calore, dell'ospitalità e dell'entusiasmo che troviamo nelle nostre Case Ronald. Raccontare sempre meglio e con maggiore efficacia chi siamo e come lo facciamo, per avvicinare e coinvolgere un numero crescente di persone che crede nel valore del nostro modo di operare”.



IL BILANCIO 2012

A chi vogliamo rendere

Tutto ciò che facciamo ha l'obiettivo di aiutare e sostenere i bambini malati e le loro famiglie. Ci avvaliamo della collaborazione del personale e dei volontari che operano nelle Case Ronald e nelle Family Room, e operiamo a stretto contatto con i medici e il personale ospedaliero delle strutture di eccellenza pediatrica dove siamo presenti.



di vivere in un ambiente domestico insieme ai propri genitori il percorso di cura e terapia, alla loro guarigione.

La possibilità di affrontare l'ospedalizzazione in una struttura che permette al bambino di stare al fianco della sua famiglia in un contesto domestico, si traduce in riduzione dello stress, dei rischi di infezione e dei tempi di ricovero.

Inoltre diamo un contributo di tipo

sonne, di cui 4.729 nel 2012.

Il risparmio totale per le famiglie ospitate, considerando quanto avrebbero dovuto spendere per il solo alloggiamento in hotel in assenza di una Casa Ronald o di una Family Room in base a tariffe medie, supera i 2milioni di euro nel corso del 2012, per oltre 20mila notti. Nel periodo tra il 2008 e il 2012 la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia ha garan-

Personale
Case Ronald e
collaboratori Family Room

Staff di sede

Medici
e personale ospedaliero

Enti e istituzioni
ospedaliere e universitarie

Bambini e famiglie

Sistema McDonald's:
imprenditori, staff, volontari

Donatori

Aziende e Partner

Volontari

scientifico e analitico, nello studio del trattamento dei pazienti in campo pediatrico.

E' per questo che sappiamo che i nostri numeri sono più che semplici numeri e che valgono di più.

Attraverso le Case Ronald e le Family Room, Fondazione:

- offre una casa, un luogo per accedere alle migliori cure, ovunque siano

- permette alle famiglie di stare con i bambini, affinché possano guarire più velocemente

- permette alle famiglie di concentrarsi sulla salute dei bambini, piuttosto che su altri problemi

- offre ai bambini la possibilità di mantenere un senso di normalità, anche durante la guarigione.

Dall'inizio delle attività di Fondazione in Italia sono state ospitate presso le Case e Family Room Ronald McDonald più di 20.000 per-

tito ai suoi ospiti oltre 77mila pernottamenti, per un risparmio che supera i 7,7 milioni di euro.

Permettere al bambino di stare al fianco della sua famiglia in un contesto domestico, si traduce in riduzione dello stress, dei rischi di infezione e dei tempi di ricovero.

Obiettivo di Fondazione è il costante miglioramento dei risultati ottenuti, misurati innanzitutto dalla percentuale di occupazione delle Case Ronald e delle Family Room. Nel corso degli anni si è registrato un costante aumento del tasso di occupazione che ha raggiunto nel 2012 l'82,4% per le Case Ronald e il 74,8% per le Family Room.

conto

Il vero valore aggiunto dell'attività di Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia è nel contributo che riusciamo a dare al benessere dei bambini malati e delle loro famiglie e al miglioramento che possiamo offrire, permettendo l'accesso a cure di eccellenza e alla possibilità

Stato patrimoniale

Bilancio al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	€
Immobilizzazioni immateriali	1.708.024
Immobilizzazione materiali	1.679.898
Immobilizzazioni finanziarie	1.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONE	4.387.922
Rimanenze	20.941
Crediti	9.366
Attività finanziarie	1.000.000
Disponibilità liquide	1.590.516
Totale Attivo Circolante	2.620.823
Ratei e Risconti attivi	37.977
TOTALE ATTIVO	7.046.722
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	€
Fondo di dotazione	269.383
Risultato di gestione da esercizi precedenti	5.464.114
Altre riserve	0
Risultato positivo esercizio in corso	325.258
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.058.755
Altri	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0
TFR	109.784
Debiti	878.183
Totale debiti	987.967
TOTALE PASSIVO	7.046.722

Il bilancio della Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia è sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Rendiconto Gestionale

Bilancio al 31/12/2012

RENDICONTO GESTIONALE	€
Proventi da attività tipica (donazioni)	168.724
Proventi da raccolta fondi	2.365.672
Proventi finanziari e patrimoniali	97.162
TOTALE	2.631.558
Oneri da attività tipica	1.388.825
Oneri da attività promozionali e di raccolta fondi	505.339
Oneri da attività finanziaria e patrimoniale	401
Oneri di supporto generale	411.735
TOTALE	2.306.300
RISULTATO DELLA GESTIONE (POSITIVO) PER FINANZIAMENTO FUTURI PROGETTI	325.258

La raccolta fondi, in dettaglio

	€
Liberalità urne*	576.394
Liberalità eventi	676.940
Liberalità spontanee	118.803
Contribuito 0,1% McDonald**	972.594
TOTALE	2.365.672

*Nei ristoranti McDonald's sono presenti le urne, le "case trasparenti", per la raccolta di donazioni attraverso il resto che ricevono i clienti.

**I ristoranti McDonald's contribuiscono alle attività di Fondazione anche attraverso il versamento dello 0,1% delle vendite nette.

I dati di bilancio

Il 2012 è stato un anno difficile per tutte le organizzazioni che operano nel cosiddetto settore non profit e che si sostengono grazie al contributo di donatori aziendali e privati.

E' in questo contesto che risulta ancor più significativo il risultato che emerge dal bilancio di Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia che mostra non solo una tenuta dei conti, ma registra un lieve incremento dei proventi, del 2,6%, rispetto al 2011.

Se si guarda ai bilanci degli ultimi 5 anni (2008-2012), la Fondazione registra un aumento costante delle entrate, al quale corrisponde un altrettanto costante aumento dei fondi destinati alle Case e Family

Room Ronald McDonald.

Nel 2012, pur in presenza di un aumento dei proventi, diminuiscono i costi per promozione e raccolta fondi, in risposta alla scelta di Fondazione di massimizzare il ritorno degli investimenti, concentrandosi su attività, messaggi e contenuti che si rivelano più efficaci presso i donatori.

Il 2012 si chiude con un importante avanzo di bilancio, che supera i 320mila euro.

Si tratta di un risultato tipico di quelle organizzazioni che, come la Fondazione Ronald, gestiscono strutture e immobili - Case Ronald e Family Room - che richiedono investimenti e immobilizzazioni di lungo periodo.



Il personale di Fondazione nel 2012 era composto da 23 dipendenti, di cui 5 in sede centrale, mentre gli altri 18 presso le Case Ronald sul territorio: Brescia, Roma Palidoro, Roma Bellosguardo, San Giovanni Rotondo.

dimmi
perché

Perché inserire il bilancio e un'analisi dei dati all'interno del Rapporto Annuale?

Risponde

Stefania Combi

Finance & Accounting, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia

“Il Rapporto Annuale non è uno strumento che guarda al passato, ma si misura con il prossimo futuro. Sappiamo bene che ciò che facciamo non si può ridurre alla dimensione contabile delle risorse gestite da Fondazione. Ma è con le risorse disponibili che dobbiamo fare i conti. Il nostro modello di operare, attraverso le Case Ronald, ci impone un'attenzione particolare. Abbiamo

a che fare con l'immobilizzazione di risorse nel lungo periodo e con la capacità di garantire il funzionamento delle strutture. Dobbiamo dunque avere la capacità di pianificare gli investimenti nel corso di più anni. Senza contare che raccontare a chi ci sostiene come raccogliamo e impieghiamo i fondi è il modo migliore per dimostrare che non abbiamo timore di misurarci”.

La testimonianza



Lucia Blanco e il CLAN "Falchi Iblei" dell'AGESCI Gruppo Ragusa 1, che hanno dedicato ore di volontariato a Casa Ronald San Giovanni Rotondo in agosto 2012.

Dopo aver vissuto numerose avventure nella zona del Gargano abbiamo trascorso gli ultimi giorni della nostra route a San Giovanni Rotondo presso la Casa Ronald McDonald dove abbiamo trovato un ambiente sereno e siamo stati accolti calorosamente dal personale che vi lavora. Qui abbiamo svolto la nostra attività di volontariato per qualche giorno portando un po' di allegria e di colore grazie all'azzurro della nostra uniforme scout. Suddividendoci in tre gruppi ci siamo occupati della pulizia del magazzino ordinando e catalogando tutto il materiale presente; del garage, in cui abbiamo evidenziato di rosso gli angoli delle colonne per facilitare le manovre di parcheggio, e del giardino dove abbiamo rimosso le piante ormai secche. È stata davvero una bella esperienza poter offrire un po' della nostra fatica a chi ha bisogno d'aiuto.

Grazie a..

Grazie a tutti gli ospiti delle Case Ronald e delle Family Room in Italia che ogni giorno supportano le realtà che li accolgono, con donazioni monetarie, regali di beni e servizi a favore delle strutture.

Grazie al sistema McDonald's, ai suoi imprenditori e a tutto lo staff dei ristoranti.

Grazie a tutti i donatori, a tutti coloro che hanno deciso di sostenere le nostre attività, dando un contributo di denaro, di tempo o in natura.

Grazie ai nostri partner che, anche nel 2012, hanno collaborato al benessere dei bambini e delle famiglie ospitate nelle Case Ronald e nelle Family Room: ABE (Associazione Bambino Emopatico, Brescia), AGAPE (Associazione Genitori e Amici Piccoli Emopatici, San Giovanni Rotondo), Associazione Bambino Gesù Onlus (Roma), Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo (Alessandria), Azienda Ospedaliera Spedali Civili (Brescia), Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna - Policlinico S. Orsola- Malpighi, Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer, Compagnia di San Paolo, Fondazione Casa di Dio onlus, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (Roma), Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo) e Università degli Studi di Firenze.

Grazie alle aziende che nel corso del 2012 hanno sostenuto le attività di Fondazione Ronald: Amadori – Gesco, AON, Bellitalia, Bionike, Cargill; Centro Commerciale Le Due Torri, Coca Cola, Coculo Terenzio e Figli, DDB, Desmon, Devey Germany, East Balt Italia, Eat Food Catering, Ecolab, Espersen, Euro Impredil, Forno Buonobuonissimo, Franke, Frisch & Frost, Galbar, Gamba Bruno, H and K Europe, Havi Logistics, Hill & Knowlton Strategies, Inalca, Manitowoc, Marsh, Mastercard, MrGroup, OMD, Ottolina, Paul Rice & Co, Romanelli, Scotsman – Frimont, Seda, Seletti, Sheraton Golf Club, Sinergie, Sipa – Bindi, Steca Impianti, Studio Ghiretti, Taylor, TBWA.

Grazie a tutto il personale che opera nelle Case e nelle Family Room Ronald McDonald.

Grazie ai volontari che ci affiancano nella gestione delle Case Ronald e delle Family Room, e nelle attività di raccolta fondi.

Come aiutare

Come sostenere la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia

Tramite Bonifico Bancario

IBAN: IT10 S 05584 01601 000000016500 - BIC: BPMIITMMXXX

Con Bollettino postale

Poste Italiane Spa C/C postale n. 99004251

Attraverso il Cinque per mille

con il modello 730 o Unico, indicando il codice fiscale della Fondazione 97234130157

Utilizzando le urne nei ristoranti McDonald's, per la raccolta del "Resto solidale"

Oltre alle donazioni monetarie, si può aiutare Fondazione Ronald attraverso:

- l'acquisto di regali solidali e la scelta di bomboniere solidali, online su www.fondazioneronald.it
- la donazione giochi, libri o alimenti
- la partecipazione a un evento di raccolta fondi

Le aziende, oltre alle donazioni monetarie, possono contribuire alle attività di Fondazione secondo modalità diverse: sponsorizzazioni, coinvolgimento dei dipendenti, progetti ad hoc.

Info su www.fondazioneronald.it

Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia

Centro Direzionale Milano Fiori Nord – Edificio U7

Via del Bosco Rinnovato, 6

I – 20090 Assago (Milano)

C.F.: 97234130157

P.Iva: 07712210967

Telefono: +39 02 748.181

Fax: +39 02 748.184.00

E-mail: fondazione.ronald@it.mcd.com

www.fondazioneronald.it

Casa Ronald McDonald Roma Bellosguardo

c/o Parco Bellosguardo Via degli Aldobrandeschi, 3

00163 Roma (RM)

Casa Ronald McDonald Brescia

Via Valbarbisona, 9

25123 Brescia (BS)

Casa Ronald McDonald Roma Palidoro

c/o Ospedale Bambino Gesù di Palidoro

Via della Torre di Palidoro, Strada statale Aurelia km 32,400

Località Torre di Palidoro

00050 Fiumicino (RM)

Casa Ronald McDonald San Giovanni Rotondo

Viale Vicinale della Difesa Contrada Patariello

71013 San Giovanni Rotondo (FG)

Family Room Bologna

c/o Ospedale S.Orsola-Malpighi - Pad.13 U.O. Neonatologia

Questo documento è scaricabile dal sito www.fondazioneronald.it



Federico Bresciani

PRESIDENTE

Harold Hunziker

VICE PRESIDENTE

La maggior parte del Consiglio di Amministrazione è composta da imprenditori McDonald's Italia, con una rappresentanza di manager e fornitori di McDonald's Italia.

CONSIGLIERI 2012:

Maurizio Desiderati,

Anna Falciano, Stefano Govoni,

Giovanni Ieraci, Massimo Maienza,

Renzo Mingozi, Pietro Rizzo,

Alessandro Romano,

Simone Soldera,

Alessandro Vargiu, Andrea Vigni.

COLLEGIO DEI REVISORI

DEI CONTI:

Giulio Clerici, Franco Molteni,

Ester Ori.

Credits |

Strategia e contenuti: Un-Guru
www.un-guru.com

Grafica e stampa: Andersen S.p.A. Pubblicità e Marketing
www.andersenspa.com

Foto: Michela Melotti
michelamelotti@gmail.com



FONDAZIONE PER L'INFANZIA
RONALD MCDONALD ITALIA